

Bilancio 2016

**Approvato dal C.d.A
del 07 marzo 2017**





Rai Com S.p.A.
Sede in Roma – via Novaro, 18
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

Bilancio esercizio 2016



INDICE

ORGANI SOCIETARI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
NOTA ILLUSTRATIVA.....	35



ORGANI SOCIETARI:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente:

Gian Paolo Tagliavia

in carica dal 22/03/2016

Amministratore delegato:

Luigi De Siervo

in carica fino al 19/05/2016

Consiglieri:

Eleonora Andreatta

in carica

Pier Francesco Forleo

in carica

Giuseppe Pasciucco

in carica dal 19/05/2016

Camillo Rossotto

in carica fino al 30/01/2016

Segretario del Consiglio:

Nicoletta Zucchelli

in carica

Direttore Generale

Giuseppe Santo

in carica

Collegio Sindacale

Presidente:

Carlo Cesare Gatto

in carica

Sindaci effettivi:

Daniela Savi

in carica

Bertoldi Bernardo

in carica

Sindaci supplenti:

Maria Eugenia Palombo

in carica

Alfonso Di Carlo

in carica

RAI COM S.P.A. – RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Signori azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un Risultato complessivo dell'esercizio pari a Euro 6.899.984.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 Maggio 2016 ha preso atto delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Dott. Luigi De Siervo, provvedendo ad assegnare al Presidente Dott. Gian Paolo Tagliavia – nominato nella seduta consiliare del 22 Marzo 2016 - le relative deleghe.

Nella stessa seduta consiliare è stato cooptato in qualità di Consigliere di amministrazione il Dott. Giuseppe Pasciucco.

Nel corso del 2016 sono state riorganizzate le Aree di Business, attraverso la creazione di tre Macro Aree: Commercializzazione Internazionale e Sviluppo Business, Commercializzazione Italia e Convenzioni.

Il consolidamento dell'attività aziendale e le nuove iniziative, legate anche alla gestione dei diritti digitali del Gruppo Rai, oltre all'attuazione del nuovo modello organizzativo, hanno consentito di chiudere l'esercizio con risultati economici e gestionali superiori agli obiettivi di Budget.

In data 22 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato nella seduta consiliare del 4 marzo 2015.

In data 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli ultimi aggiornamenti relativi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ("PTPC") 2017-2019 ed al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("Modello").

Tali aggiornamenti costituiscono il risultato dell'attività di adeguamento del sistema di controllo interno e dei relativi presidi di controllo per la prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, ed ha comportato i seguenti interventi:

- a) Con riferimento al Modello, l'aggiornamento ha riguardato:
- la "Parte Speciale A – Pubblica Amministrazione e corruzione tra privati", tramite l'inserimento di ulteriori protocolli di controllo;
 - la "Parte Speciale B – Falsità in strumenti o segni di riconoscimento e Delitti contro l'industria e il commercio", tramite l'inserimento del riferimento al D.Lgs. 21 giugno 2016, n. 215, in attuazione della Direttiva 2014/62/UE (sulla protezione mediante il diritto penale dell'Euro e di altre monete contro la falsificazione) che ha modificato gli artt. 453 e 461 c.p..
 - la "Parte Speciale C – Reati societari", tramite l'inserimento di un ulteriore protocollo di controllo in relazione all'area e attività sensibile "Emissioni di comunicati stampa".

- b) Con riferimento al PTPC, l'aggiornamento, che recepisce anche principi di riferimento e criteri attuativi previsti da RAI ai fini dell'adozione della specifica disciplina, ha riguardato :
- l'adeguamento dell'assetto organizzativo, a seguito delle modifiche intervenute e all'emissione delle disposizioni organizzative;
 - la predisposizione di procedure per la disciplina di ruoli, responsabilità e modalità di gestione delle aree a rischio in ambito 231 e 190;
 - l'aggiornamento dei risultati del processo di valutazione dei rischi, tramite loro formalizzazione nel paragrafo "Le principali aree a rischio di Rai Com" all'interno del PTPC.

La Società ha adottato un nuovo sistema di misurazione delle performance e di incentivazione dei dipendenti al fine di dotarsi di strumento gestionale di importanza fondamentale per la condivisione e comunicazione degli obiettivi aziendali .

Con riferimento al perimetro di attività della Società, a partire dal 15 Novembre 2016 la competenza a stipulare contratti quadro e convenzioni con i soli Ministeri é stata attribuita a Rai S.p.A. e, segnatamente all'Area Accordi Istituzionali; ciò alla luce dell'emersa volontà dei Ministeri di negoziare tali accordi, essenzialmente per ragioni di carattere istituzionale, direttamente con la Concessionaria del servizio pubblico. Alla stessa Capogruppo nel 2017 verranno trasferiti i contratti in corso e le partite non chiuse afferenti sempre i rapporti con i Ministeri.

Con riferimento alle attività legate al business aziendale, vengono di seguito descritte le principali attività per singola area.

CONVENZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ENTI ISTITUZIONALI, ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO

Nel corso del 2016 è proseguita la definizione e la gestione di accordi con la Pubblica Amministrazione ed Enti.

Come anticipato, a partire dal 15 Novembre 2016, la competenza a stipulare contratti quadro e convenzioni con i soli Ministeri è stata attribuita a Rai S.p.A. - Area Accordi Istituzionali; ciò alla luce dell'emersa volontà dei Ministeri di negoziare tali accordi, essenzialmente per ragioni di carattere istituzionale, direttamente con la Concessionaria del servizio pubblico.

Convenzioni Istituzionali

Tra le Convenzioni Istituzionali più significative stipulate nel 2016 si segnala il rinnovo della collaborazione con il Ministero dell'Interno per la realizzazione di una campagna sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione attraverso la realizzazione di ulteriori edizioni del programma Radici; le convenzioni con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per promuovere la formazione della cultura musicale attraverso la divulgazione del progetto "La piazza incantata"; le convenzione con l'Isfol (Ministero del Lavoro) per la realizzazione di documentari dedicati ad approfondimenti sul tema dell'apprendistato per i titoli di studio quale innovativo cambiamento introdotto nei percorsi scolastici e sul tema relativo all'indagine PIAAC (Programme for the

International Assessment of Adult competencies) sulle competenze della popolazione adulta e sull'autovalutazione sul target giovani. E' stato inoltre formalizzato un accordo con l'Enea – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - per realizzare e diffondere sulle Reti generaliste della Rai una importante campagna di comunicazione, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, sul risparmio e l'efficienza energetica.

Da segnalare anche la prosecuzione delle campagne di comunicazione con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la diffusione di messaggi legati ai temi dell'agroalimentare, anche attraverso la creazione di programmi ad hoc (Frigo, Rai 2).

È proseguita la gestione delle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di trasmissioni a tutela delle minoranze linguistiche e per gli italiani all'estero e sono stati dapprima formalizzati due atti con validità 7 maggio 2016 - 31 ottobre 2016, successivamente prorogati, una prima volta dal 1 novembre 2016 al 29 gennaio 2017 e poi, una seconda volta, dal 30 gennaio 2017 al 29 aprile 2017.

Si segnala infine la prosecuzione della commercializzazione di attività connesse all'orchestra sinfonica nazionale (es. cessione in uso dell'Auditorium Rai di Torino) e la realizzazione di concerti in collaborazione con Istituzioni locali, nazionali ed estere.

Convenzioni Varie

Nonostante i tagli lineari delle risorse assegnate agli Enti locali, che inevitabilmente impattano negativamente sui budget dedicati alla comunicazione, l'area Convenzioni Varie ha ottenuto nel 2016 un risultato positivo in termini ricavi, stringendo nuove collaborazioni e individuando nuovi partner istituzionali.

In particolare, oltre al rinnovo della Convenzione triennale con la Provincia Autonoma di Bolzano per la programmazione a tutela delle minoranze di lingua tedesca e ladina e ai precedenti accordi stipulati nel primo semestre 2016 e già rappresentati nella relazione semestrale di giugno, si segnala la conclusione di un importante partnership quadriennale con la Regione Basilicata, in vista dell'evento "Matera 2019 - Capitale Europea della cultura", che prevede una serie di attività in funzione della valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, artistico e culturale della Lucania, in un processo di accompagnamento fino al 2019 (es. programma di Capodanno di Rai Uno in Basilicata)

Va segnalata inoltre la definizione di un importante accordo con Unicef per la realizzazione di un programma di prima serata andato in onda su Rai Uno nel mese di ottobre 2016. Tale accordo si inserisce nella collaborazione che Rai Com sta sempre più sviluppando con Onlus e associazioni benefiche (es. Convenzioni con Telethon e Action Aid).

Merita infine di essere menzionata, per il suo intrinseco valore istituzionale oltre che economico, la Convenzione conclusa con la Regione Sardegna per la produzione di programmi televisivi in lingua sarda.

Anche l'attività relativa ai Bandi Europei ha visto l'Area particolarmente impegnata sia con i bandi tecnologici sviluppati con il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della RRAI sia, in particolare,

con un bando del Parlamento Europeo per un finanziamento finalizzato alla realizzazione e diffusione di una rubrica ad hoc che tratti di temi di interesse dell'Europa.

È proseguita inoltre la gestione del recupero del credito vantato da Rai Com nei confronti della Provincia autonoma di Bolzano con riferimento alla Convenzione sottoscritta a dicembre 2012 per le trasmissioni radiotelevisive in lingua tedesca e ladina per gli anni 2013, 2014 e 2015, credito pari a Euro 23.111.500,01.

In particolare :

- con ricorso per decreto ingiuntivo depositato in data 4 novembre 2016 dinanzi al Tribunale Civile di Roma Rai Com S.p.A. ha avviato il procedimento monitorio relativamente al Credito vantato nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano;
- con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo del 28 novembre 2016 il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso per decreto ingiuntivo presentato da Rai Com ed ingiunto alla Provincia il pagamento di euro 23.111.500,01;
- con atto di citazione in data 24 gennaio 2017 la Provincia Autonoma di Bolzano ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo con domanda di sospensione della provvisoria esecuzione del decreto e l'udienza di prima comparizione è stata fissata per il prossimo 4 Maggio 2017.

Gli amministratori, in attesa dell'esito del giudizio in corso, facendo proprio il parere e le successive considerazioni fornite dal consulente legale a cui è stato dato specifico mandato per seguire la posizione in oggetto, confermano il credito residuo vantato nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano interamente esigibile e recuperabile.

EDIZIONI MUSICALI

L'area delle Edizioni Musicali sviluppa e promuove il Catalogo di edizioni musicali finalizzato alla sua utilizzazione nell'ambito della musica classica, contemporanea e non, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia. Essa, inoltre, acquisisce, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, musica contemporanea, colonne sonore, musiche originali per la radio e la Tv.

Per quanto riguarda le edizioni e produzioni collegate alla programmazione radiotelevisiva, ovvero le musiche originali dei programmi, sono state realizzate 30 nuove impaginazioni di programmi Tv (di cui 22 per la Tv generalista), tra cui: Colors, Frontiere, I Fatti Vostri, Politics, Mi Manda Rai 3, Geo & Geo, Carta Bianca, Tutta Salute, Protestantesimo, Agorà, Chi l'ha visto?, Voyager, Presa Diretta, Vertigo, Stracult, Frigo, I dieci Comandamenti, Natale con yo-yo, Italian Beauty, Community, RAI Play e Gli imperdibili, e le acquisizioni dei diritti delle musiche dei programmi Made in Sud e Gazebo. Sono stati anche realizzati 36 documentari per RAI Storia, RAI 1 e RAI 3 attraverso le musiche della Library.

L'area ha inoltre conseguito, con la Direzione Creativa Rai, il rebranding di 4 Reti (RAI 1/2/3/4) comprensivi dei nuovi jingle e i logo identificativi (più le versioni natalizie). Con la Direzione di RAI RADIO 2 (e in collaborazione con OSN di TORINO) sono stati registrati tutti i nuovi "identity" di Rete

(GR/Meteo/GR Sport). Nello specifico si tratta di 15 nuove impaginazioni originali di vecchi e nuovi programmi con l'obiettivo di creare un'identità editoriale più omogenea. Il lavoro con Rai Radio 1 ha invece previsto la creazione delle musiche per 8 nuovi programmi.

Nel 2016 sono state editate e prodotte 23 colonne sonore originali di Fiction (Tv Movie/Miniserie/Lunghe serialità), Docufiction, Serie Web e serie animate, tra le quali "7 nani e me", prestigiosa coproduzione internazionale Rai-Method Animation ("Il piccolo principe").

Tra le colonne sonore vanno aggiunte le creazioni di musiche originali per documentari e programmi culturali di punta delle Reti: Ulisse, Superquark, Passaggio a Nord Ovest, Radici e Speciali Storia.

Il 2016 ha visto il consolidamento dei rapporti con l'Orchestra Sinfonica Nazionale, con la registrazione delle colonne sonore de "La Porta Rossa", con musiche di Stefano Lentini, della serie "Sorelle", con musiche di Savio Riccardi, del il Tv Movie "In punta di piedi", con musiche di Marco Zurzolo.

In qualità di produttore e distributore musicale, Rai Com, ha pubblicato un numero significativo di composizioni all'interno delle piattaforme digitali (Amazon Music, Deezer, Google play, Spotify, Cubomusic, Itunes, Emusic e Thumbplay), garantendo così, oltre ad aumenti di incasso per lo sfruttamento commerciale, un incremento del catalogo multimediale (a disposizione del palinsesto Radiotelevisivo), nuove occasioni di sinergie con i social Network (non solo di Rai Com) e un numero di recensioni nelle riviste digitali di settore.

Fondamentali le iniziative finalizzate a migliorare il presidio dei rapporti con le società di collecting, soprattutto nei confronti della SIAE che, tra le Società, rappresenta il soggetto più importante nell'ottica della gestione dei parametri di ripartizione (gli incassi derivati).

Per le Edizioni Musicali di Musica Contemporanea il 2016 ha segnato un importante riconoscimento a Salvatore Sciarrino, il nostro compositore più importante, che ha ottenuto un Leone d'Oro alla carriera da parte della Biennale di Venezia ed ha consolidato le basi per un 2017 particolarmente importante anche per la celebrazione del suo 70esimo compleanno.

Le Edizioni Musicali di Musica Contemporanea hanno ulteriormente arricchito il proprio catalogo e sono state presenti all'interno delle trasmissioni Rai (Radio 3 e Filodiffusione), Radio CEMAT (la principale Web Radio italiana di Musica Contemporanea), ma anche all'estero su Radio France, Radio Suisse Romande, BBC Radio 3.

In Italia e all'estero le nostre opere sono state eseguite presso Festival prestigiosi quali Festival dei due mondi (Spoleto), Berlin Ultraschall, FFF Fast Forward Festival del Teatro dell'Opera di Roma, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Biennale di Venezia, Bologna Modern, Festival Aperto di Reggio Emilia, Romaeuropa Festival, Nuova Consonanza, Warsaw Autumn, Festival Musica Strasbourg, Klangspuren Schwaz. Le nostre composizioni sono inoltre state presentate alla Konzerthaus e Musikverein di Vienna, Theater Freiburg, Nationaltheater Mannheim, Philharmonie e Centre Pompidou di Parigi, Muziekgebouw di Amsterdam, London Guildhall School, Moscow Rachmaninov Hall Ozumi Hall di Osaka, Bronfmann Auditorium di Tel Aviv, San Francisco Center for New Music, New York Juilliard School.

In tema di Musica Colta e Prosa, nel corso del 2016, la struttura ha coordinato l'acquisizione dei diritti finalizzati sia a soddisfare le esigenze di messa in onda delle Reti Rai, sia per la produzione di prodotti editoriali finalizzati alla commercializzazione e promozione a livello nazionale e internazionale. In collaborazione con le strutture redazionali della Rai e le aree di Rai Com dedicate alla valorizzazione commerciale, ha gestito le relazioni con i più importanti Teatri ed Enti Lirici e con l'intero Sistema Culturale Italiano per la registrazione e produzione di opere, balletti e concerti. Nell'ambito delle attività relative alle Performing Arts l'area Edizioni Musicali, in coordinamento con le Reti Rai, ha acquisito i diritti di ripresa di 15 opere (tra cui l'inaugurazione della nuova stagione del Teatro alla Scala con l'Opera Madama Butterfly), 40 concerti, numerosi balletti, 7 documentari e 18 spettacoli di prosa. Sono stati gestiti rapporti con più di 20 Teatri ed Enti Lirici, curando e supportando gli stessi sulle realizzazioni produttive in collaborazione con le linee editoriali della Capogruppo da una parte e l'area Commercializzazione Estero dall'altra. Per uniformare l'acquisizione dei diritti di ripresa sono stati formalizzati accordi per la definizione di contratti quadro pluriennali con la Fondazione Teatro alla Scala, Accademia di Santa Cecilia, Teatro dell'Opera.

Il 2016 per le Edizioni Musicali è stato l'anno del ritorno di Melò, il principale momento di confronto sui temi della musica "seria". La realizzazione dell'evento, organizzato assieme ai colleghi di Eventi e Manifestazioni il 13 e il 14 di giugno presso il teatro Alla Scala di Milano, ha permesso di mettere in dialogo gli enti lirici italiani, le televisioni italiane e straniere, i distributori dei prodotti nei diversi canali, gli operatori e critici musicali, gli autori, gli artisti e gli editori. Si è trattato di una sorta di Stati Generali che hanno rafforzato tra gli addetti ai lavori il ruolo di Rai come azienda orientata al servizio pubblico culturale che nel corso degli ultimi anni ha consolidato il presidio del settore della musica "seria", a livello nazionale con la programmazione di Rai Cultura, e a livello internazionale con quello di Rai Com.

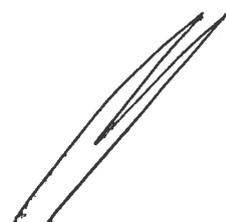
COMMERCIALIZZAZIONE DIRITTI ESTERO

L'area Commercializzazione Diritti Estero si occupa della distribuzione internazionale di prodotti Rai e di terzi come film, serie Tv, documentari e animazione, che colloca sul mercato principalmente presso broadcaster e distributori. L'area gestisce altresì la commercializzazione delle produzioni musicali Rai come opere, concerti e balletti ed ha la responsabilità della commercializzazione all'estero dei canali RAI (i.e.: Raiuno, Raidue, Raitre, RaiNews24, Rai Scuola, Rai Storia, Rai Italia e Rai World Premium).

Vendite Cinema e Tv

Per quanto riguarda la distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2016 ha raggiunto i risultati attesi nel fatturato e nella marginalità in linea con il 2015, sia per le vendite Cinema che per quelle televisive.

A livello macro-territoriale, i maggiori ricavi vengono dall'Europa, dai Paesi di lingua inglese (USA, UK, AUS) e dai paesi EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) e Asia. Il calo delle performance nei territori dell'Europa Occidentale che aveva caratterizzato il 2015 è stato recuperato grazie ai titoli fiction del nuovo corso RAI come "Non Uccidere". Allo stesso tempo, in termini di prodotto tv, nel 2016 si registra una riduzione dei mandati di distribuzione relativi alle produzioni finanziate da Rai.



Valutando i titoli che hanno contribuito maggiormente alla composizione del fatturato complessivo, segnaliamo le serie Tv "Al Paradiso delle Signore" e "Non Uccidere" e i film "Lo chiamavano Jeeg Robot" di Gabriele Mainetti e "Summertime" di Gabriele Muccino. Tra gli eventi non-fiction ben venduti segnaliamo la vendita ad Abu Dhabi Media dei diritti live del Palio di Siena.

In linea di massima, la composizione in percentuale del fatturato -per categoria di prodotto- vede una contribuzione dei titoli fiction TV al 52%, seguono i film (32%), l'animazione (8%) i documentari (6%) i format (2%).

Musica

Nel 2016, l'attività di commercializzazione per i diritti della Musica Colta ha seguito un percorso che ha visto da un lato, la fidelizzazione di media partners importanti sia europei quali WDR, Radio Televisione Portoghese, ARTE, ZDF, sia extraeuropei tra cui Tohokushunsha e NHK per il Giappone; e dall'altro, l'acquisizione di nuovi key-clients che hanno favorito la divulgazione delle produzioni di Musica Colta live o di catalogo.

Anche linee aeree hanno acquisito sia opere di catalogo sia la nuova opera in 4k firmata da Sofia Coppola dal Teatro dell'Opera di Roma. Inoltre nuove locations per le trasmissioni cinematografiche si sono inserite nel già noto progetto All'Opera che ha finalmente riportato il nei cinema le più belle opere italiane prodotte dalla Rai. Per l'evento legato all'inaugurazione del 7.12.2016 dal Teatro alla Scala di Milano (Opera Madama Butterfly), Rai Com ha curato direttamente la trasmissione cinematografica in oltre 40 cinema in Italia ed ha già pianificato con la Casa Discografica DECCA l'uscita del DVD dell'opera nella primavera del 2017.

Infine con Intesa Sanpaolo sono stati formalizzati due accordi destinati alla divulgazione di prodotti audiovisivi promozionali relativi al Concerto di Natale di Assisi e all'opera Il Barbiere di Siviglia, da Torino che Rai Com produsse in tecnologia 4k nel 2015 presso il Teatro Regio di Torino.

Commercializzazione e Distribuzione Canali Rai all'estero

Il 2016 ha registrato un trend positivo dell'Area.

Tale andamento è dovuto, con riferimento agli Usa, America Latina ed Australia, al consolidamento della nuova strategia di Rai Com, attuata a partire dal 2015, attraverso due diversi distributori, che assicurano trasparenza e controllo di tutte le transazioni commerciali, e ad una implementazione della politica dei prezzi, per quanto riguarda la ritrasmissione dei canali Rai Italia, Rai World Premium e Rai News 24 nei principali paesi extra europei. Inoltre, la scelta di un sistema che rapporta i ricavi all'effettivo numero di abbonati si ripercuote positivamente sui profitti in regioni in cui la pay tv è attualmente in espansione.

L'andamento dei ricavi è risultato positivo anche con riferimento alla distribuzione in Europa, dove sono offerti per la ritrasmissione i canali Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News24, Rai Storia e Rai Scuola. La strategia di sviluppo, operata da Rai Com nel corso dell'anno, attraverso nuove partnership con operatori e distributori, ha infatti generato sensibili incrementi nel fatturato in Olanda, Germania e Romania, il consolidamento di Belgio e Francia, Scandinavia ed Est Europa, e l'avvio di rapporti commerciali in aree prima inesplorate (Regno Unito, Spagna, Russia, Polonia, Repubblica Ceca,

Grecia e Turchia), ponendo le basi per un'ulteriore crescita del volume di business dell'area nel 2017.

Area Diritti Sportivi

Il settore Diritti Sportivi ha registrato nel corso del 2016 un andamento positivo.

In particolare si segnala:

- la definizione di un nuovo accordo di distribuzione per la corrente stagione sportiva dei canali "Roma Tv" e "Lazio Style Tv", con prima negoziazione per la prossima stagione sportiva, con il broadcaster *Super Soccer*. Ciò fermo restando gli accordi sottoscritti precedentemente per la distribuzione all'estero dei canali tematici JTV, Roma Tv, Lazio Style Television, in 23 paesi e per la durata di tre stagioni sportive, sino al 30 giugno 2018, con il broadcaster *Abu Dhabi Media*, e per JTV con *ARQ* e *MCS*;
- la commercializzazione dei diritti d'archivio all'estero di alcuni Club di Serie A e B (tra i quali Juventus, Inter, Fiorentina, Sampdoria, Chievo, Atalanta, Bologna, Empoli, Cesena, Carpi, Frosinone) attraverso la definizione di accordi di distribuzione dei diritti di archivio dei Club nella disponibilità di Rai Com per alcuni non assegnatari del diritto "live" del Campionato di Calcio di Serie A e B, tra cui Pitch ed Adidas;
- la distribuzione dei diritti archivio degli Europei di Ginnastica al Gruppo Freemantle Media;
- l'accordo con MP & Silva per la distribuzione dei diritti di archivio dei Club nella disponibilità di Rai Com per gli assegnatari del diritto "live" del Campionato di Calcio di Serie A e B, della durata di tre stagioni sportive, sino al 30 giugno 2018;
- la commercializzazione dei diritti relativi alle partite amichevoli della Nazionale maggiore di Calcio (Italia-Francia e Italia-Germania), attraverso la definizione di nuovi accordi di distribuzione con MP & Silva (Africa ed Asia), Sportsman Group (in tutto mondo escluso MENA e Americhe), Charlton (Israele), Saran (Turchia) e B4 (Albania, Kosovo). Sono vigenti gli accordi di distribuzione sui territori MENA (Medio Oriente e Nord Africa) e Americhe della durata di tre stagioni sportive, sino al 30 giugno 2018, con la Società B4;
- la commercializzazione dei diritti relativi alle partite della Nazionale di Calcio Under 21 (Italia-Lituania e Italia-Danimarca), attraverso la definizione di accordi di distribuzione con Discovery Denmark, Sportsman Group. Sono vigenti gli accordi di distribuzione sui territori MENA (Medio Oriente e Nord Africa) e Americhe della durata di tre stagioni sportive, sino al 30 giugno 2018, con la Società B4;
- la definizione delle deleghe alla Lega Calcio anche per la Stagione Sportiva 2016/2017 delle riprese televisive delle partite interne di 7 Club di Serie A (Pescara, Atalanta, Bologna, Chievo Verona, Crotone, Sampdoria e Empoli), fermo restando il diritto di Rai Com a percepire i relativi ricavi derivanti da tale attività;
- la commercializzazione dei diritti nel mondo, con esclusione Italia, del Diving Grand Prix di Bolzano di nuoto con NHK Global Media Service e Casa Violeta Produtora e delle Paraolimpiadi a Sky, Mediaset ed Enervit.

LIBRARY E CONSUMER PRODUCT

Le attività commerciali sviluppate nel corso del 2016 hanno consentito il superamento degli obiettivi previsti a Budget. Il conseguimento di tale risultato è principalmente dovuto al



consolidamento delle linee di ricavo generate dagli operatori OTT (Amazon, Netflix, Timvision, etc...).

Teche

Grazie all'esclusività degli archivi Rai e al rinnovo dei principali accordi quadro con le emittenti italiane, il settore ha registrato un miglioramento dei risultati rispetto al budget. Tra gli elementi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi particolare importanza rivestono gli accordi con i broadcaster presenti sulle piattaforme pay per lo sfruttamento di contenuti di animazione.

Home Video Italia

Nonostante lo scenario economico estremamente negativo (il mercato edicola ha registrato nel 2016 un calo del 20% rispetto all'anno precedente) i ricavi e i margini dell'area sono sopra le attese grazie alle buone performance delle collane in DVD delle fiction di maggior successo, quali il Commissario Montalbano, i Medici e Braccialetti Rossi.

Normal Trade

L'andamento dell'area è stata in linea con le aspettative di Budget nonostante la crisi del settore. Il raggiungimento dei risultati è dovuto ad un incremento delle edizioni realizzate e all'ottimizzazione dei costi diretti di prodotto dovuti alla collaborazione ricevuta dal settore Acquisti.

Licensing

La crisi del mercato italiano ed il depauperamento dei diritti disponibili hanno sicuramente penalizzato il settore in oggetto, che però ad oggi è sostanzialmente in linea con i risultati previsti a budget grazie al segmento licenze. Il piano di sviluppo commerciale della property "Vita da Giungla" ha colmato le criticità del settore publishing. L'andamento dei ricavi di quest'ultimo settore ha visto un forte rallentamento rispetto al 2015. Nonostante il buon andamento delle riviste dedicate all'enigmistica (Eredità e Reazione a Catena), le attività di distribuzione diretta nel segmento edicola hanno risentito della crisi di mercato.

Area Digitale

Nell'ambito delle attività di interazione telefonica (televoto e call games), attraverso la telefonia fissa e mobile, si segnala un forte calo generalizzato dei volumi totali di chiamate/sms e quindi dei ricavi generati. Tale contrazione è causata da: A) mancanza sul Palinsesto 2016 di prime serate supportate da meccanismi di televoto; B) diminuzione, per esigenze editoriali, della tariffa all'utente (da 1€ a 0,50€); C) obsolescenza tecnologica del servizio.

Nell'ambito delle attività sui New Media, si segnala invece un importante tasso di crescita sia all'interno del mercato SVOD, sia del mercato EST/TVOD. Nel corso del 2016 la gestione dei diritti digitali del Gruppo Rai ha consentito infatti, in ambito SVOD, il raggiungimento di importanti accordi con tutti gli operatori del mercato: Netflix, TIMvision, Infinity; in ambito EST/TVOD, il consolidamento del posizionamento commerciale su tutte le piattaforme operanti sul mercato italiano.

RAI ERI

Nel 2016 è proseguito con decisione il programma di rilancio dell'immagine e dell'attività editoriale di Rai Eri. Due gli obiettivi principali: efficienza e integrazione. Se da un lato infatti il progetto triennale 2015-2017 mira a costruire un programma commercialmente convincente, ristrutturando e potenziando le collane della casa editrice per rafforzare l'identità del marchio in un mercato editoriale affollato, dall'altro questa operazione non può non partire dall'integrazione con la realtà Rai, con il suo patrimonio di artisti e talenti e con la sua mission di Servizio Pubblico.

In quest'ottica si collocano alcuni progetti cardine del piano editoriale, grazie ai quali sono usciti con il marchio Rai Eri artisti Rai finora tradizionalmente pubblicati da editori terzi. La collana in edicola "Viaggio nella storia" di Alberto Angela, un progetto di qualità e grande respiro in 50 volumi. In libreria, il coloring book di Caterina Balivo - ma anche il libro di una trasmissione-simbolo del legame con il territorio come "Serenio Variabile" di Osvaldo Bevilacqua - hanno voluto segnare il senso di una forte contiguità del lavoro di Rai Eri con la messa in onda Rai.

Per una programmazione di ampio respiro, però, ci si è orientati all'acquisizione di grandi nomi del panorama editoriale, creando – anche grazie alla collaborazione con il Laboratorio di scrittura – una nuova collana, "Come si racconta", che ha permesso di arricchire il catalogo con autori bestseller del calibro di Giancarlo De Cataldo e Dacia Maraini. Per presentare e diffondere la serie, che comprende brevi saggi di intervento sul mestiere di scrivere, è stato avviato assieme ai Bibliopoint delle Biblioteche di Roma un progetto pilota di incontri nelle scuole, che esordirà nel 2017 e verrà esteso anche ad altri volumi della produzione Rai Eri per contribuire a realizzare, con un progetto di promozione della lettura presso i giovani, l'impegno educativo e di servizio pubblico che è parte integrante dell'identità di Rai Eri.

Una particolare attenzione è stata riservata al mondo dei ragazzi e dei giovani, un settore commerciale stabile nella generale crisi che caratterizza il mercato del libro oltre che una chiave importante di rinnovamento e rilancio identitario. La serie di volumetti del popolare cartone animato "Vita da Giungla" è stata un esempio vincente di collaborazione inter-aziendale – con il settore Licensing e con Rai Yo-Yo – e il primo romanzo del giovane rapper Mattia Briga, *Non odiare me*, ha riportato per la prima volta il marchio Rai Eri nella classifica di Narrativa Italiana, riempiendo di giovani le librerie in un tour di presentazioni da tutto esaurito.

Sul versante quantitativo, il piano editoriale è lo specchio di una Rai Eri sempre più autonoma e forte, pur nelle difficoltà della competizione in un mercato caratterizzato da marchi forti e da una crescente concentrazione. Rispetto al 2015, i volumi realizzati in proprio da Rai Eri sono aumentati del 24% mentre sono diminuite le coedizioni con editori terzi. Il programma di digitalizzazione dei titoli di interesse del catalogo, avviato nel 2015, è stato implementato progressivamente anche con la realizzazione di titoli digital original, un progetto pilota per rafforzare la presenza del marchio Rai Eri sul mercato dell'ebook, in lieve ma continua crescita. Tutte le principali novità editoriali Rai Eri escono ora contemporaneamente in edizione cartacea e in ebook.

È proseguito il lavoro di ufficio stampa per aumentare la visibilità di titoli e autori Rai Eri su quotidiani e periodici e nelle principali trasmissioni televisive, con presenze qualitativamente e quantitativamente importanti tra cui *Come si racconta... una storia nera* di Giancarlo De Cataldo a piena pagina in Cultura su "Repubblica", e *L'inviato non nasce per caso* di Giampiero Galeazzi ospite

di Che tempo che fa di Fabio Fazio. Il Salone del Libro di Torino, con uno stand Rai Eri completamente rinnovato, è stato un momento particolarmente forte di valorizzazione della programmazione: ha visto ogni giorno presentazioni affollatissime, con autori di primo piano, lunghe file per il firmacopie, un incremento del 15% delle vendite di volumi rispetto al 2015 e la presentazione di Mattia Briga al centro del servizio dedicato al Salone dal TG2.

Il romanzo di Briga è stato anche tra i protagonisti della stagione prenatalizia, accompagnando il lancio del nuovo album del musicista secondo una strategia integrata che ha permesso di allungare la vita del prodotto. A ottobre, Rai Eri ha realizzato il volume *Noi, i Medici*, commissionato alla sceneggiatrice Silvia Cinelli come un ideale “companion” alla serie più attesa dell’anno. I risultati di vendita e di visibilità sono stati soddisfacenti ed è decisamente positivo il bilancio di questo primo esperimento di interazione sinergica con il mondo, editorialmente poco valorizzato, delle fiction prodotte da Rai. Un altro importante progetto della stagione prenatalizia è stato *Non avere paura di perdonare*, l’autobiografia del “confessore del papa” a cura del vaticanista Andrea Tornielli, con cui è cominciato un lavoro di scouting su progetti giornalistici che possano portare al pubblico le testimonianze di personaggi chiave e le grandi storie del nostro tempo. Nelle settimane di dicembre, tradizionalmente le più forti per le vendite di libri in Italia, la performance dei volumi Rai Eri ha segnato un miglioramento rispetto al 2015, con due ristampe del libro di Osvaldo Bevilacqua *L’Italia nascosta*.

Un importante investimento di risorse è stato fatto sul versante della razionalizzazione delle procedure editoriali e produttive, per ottimizzare i flussi di lavoro all’interno della redazione e nella fase di stampa. È stato potenziato il settore commerciale avviando una gara per rinnovare gli accordi di promozione e distribuzione dei titoli Rai Eri, in modo da diventare più presenti e più efficaci nella promozione in-store, oggi chiave del successo commerciale di un editore.

Complessivamente inoltre il 2016 registra un incremento sia a valore che a volumi, sul fatturato lordo netto rese, di circa il 30%, premiando quindi le scelte editoriali effettuate nel corso dell’anno.

RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com alla data del 31 dicembre 2016 si compone come segue:

ORGANICO RAI COM		
	31.12.2016	31.12.2015
Impiegati	64	74
Funzionari	29	28
Dirigenti	7	8
TOTALE ORGANICO	100	110

L’esercizio 2016 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di 4 unità: 2 passaggi da Rai S.p.A., 1 da Rai Pubblicità ed 1 assunzione dal mercato. Sul fronte delle uscite si è registrato un decremento di 14 unità: 2 cessazioni per dimissioni, 1 cessazione per raggiungimento età pensionabile e 11 passaggi infragruppo (10 verso Rai Spa ed 1 verso Rai Cinema). Delle 10 risorse



cedute a Rai Spa, 3 sono legate al passaggio delle attività delle Convenzioni Istituzionali alla Capogruppo.

Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2016, n. 10 risorse a tempo determinato, n. 17 collaboratori e n. 4 risorse impegnate con contratto di agenzia.

Organizzazione aziendale

In merito agli aspetti organizzativi, la Società nel corso del 2016 è stato oggetto di riorganizzazione in un'ottica di razionalizzazione delle attività e di valorizzazione delle risorse umane, anche ai fini della massimizzazione dei ricavi commerciali.

Formazione

Nel 2016 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture con progetti di aggiornamento professionale inerenti sia le competenze trasversali sia le diverse competenze tecnico specialistiche.

Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal "Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com" – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell'intero periodo l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs 81/08 con l'effettuazione di 71 visite mediche, preventive e periodiche.

Nel corso del 2016 si sono svolti i corsi di formazione ed aggiornamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 37 d. lgs.81/2008, che hanno riguardato le seguenti figure: Dirigenti, Preposti, addetti alle squadre antincendio e primo soccorso, Responsabile dei lavoratori per la sicurezza.

In data 1 ottobre 2016, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente Centrale, si è proceduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti

parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate");
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione").

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com, di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell'ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.

La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:

PARTI CORRELATE - Saldi patrimoniali				
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività immateriali				
Al 31 dicembre 2016	165	-	-	165
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2016	-	-	5	5
Al 31 dicembre 2015	-	-	13	13
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2016	102.623	-	-	102.623
Al 31 dicembre 2015	89.968	-	-	89.968
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2016	8.855	-	798	9.653
Al 31 dicembre 2015	7.124	-	2.302	9.426
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2016	3.048	-	-	3.048
Al 31 dicembre 2015	53	-	-	53
Benefici ai dipendenti				
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	-	(15)
Al 31 dicembre 2015	-	(14)	-	(14)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2016	(85.580)	-	(5.978)	(91.558)
Al 31 dicembre 2015	(75.288)	-	(8.039)	(83.327)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2016	(3.837)	(75)	(31)	(3.943)
Al 31 dicembre 2015	(231)	(96)	(33)	(360)

PARTI CORRELATE - Effetti economici

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2016	(57.035)	-	(6.282)	(63.317)
Al 31 dicembre 2015	(50.299)	-	(2.543)	(52.317)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2016	(506)	-	23	(483)
Al 31 dicembre 2015	(320)	-	10	(835)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2016	(119)	-	-	(119)
Al 31 dicembre 2015	(54)	-	-	(54)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2016	445	(7)	(1.677)	(1.239)
Al 31 dicembre 2015	(6.451)	(4)	(1.198)	(7.653)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2016	(3)	-	133	130
Al 31 dicembre 2015	(4)	-	-	(4)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2016	87	(207)	(89)	(209)
Al 31 dicembre 2015	105	(204)	97	(2)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	22	-	-	22

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della Società riferito all'esercizio 2016 registra un risultato dell'esercizio pari a 6,9 milioni di Euro, a fronte di un risultato di circa 7,2 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio 2015.



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.366.951	50.931.344
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	131.638.973	121.280.163
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(69.880.361)	(63.362.864)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(5.391.661)	(6.985.955)
Altri ricavi e proventi	649.066	520.937
Totale Ricavi	57.016.017	51.452.281
Costi per acquisto di materiale di consumo	253.815	(250.850)
Costi per servizi	(30.266.489)	(30.068.695)
Altri costi	(1.781.614)	(1.178.188)
Costi per il personale	(8.551.848)	(7.231.709)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.490.768)	(920.514)
Accantonamenti	(482.266)	(4.456)
Totale Costi	(43.319.170)	(39.654.412)
RISULTATO OPERATIVO	13.696.847	11.797.869
Proventi finanziari	114.965	244.407
Oneri finanziari	(363.322)	(218.867)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.448.490	11.823.409
Imposte sul reddito	(6.529.379)	(4.673.062)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.919.111	7.150.347
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	-
Effetto fiscale	-	-
Totale	-	-
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(19.127)	50.514
Effetto fiscale	-	-
Totale	(19.127)	50.514
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	6.899.984	7.200.861

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.

RICAVI

Secondo quanto previsto dallo IAS 18 i ricavi, pari a 57 milioni di Euro (51,5 milioni nel 2015), sono esposti al netto delle Quote spettanti ai Terzi e al Gruppo Rai.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari 56,4 milioni di Euro (50,9 milioni nel 2015).

Di seguito viene riportato la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi, delle quote riconosciute a terzi e al Gruppo Rai e del saldo sopravvenienze da ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	TOTALE 2016	TOTALE 2015
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	126.148	120.771
Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(69.880)	(63.363)
Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(5.392)	(6.986)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.876	50.422
Sopravvenienze da Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	3.826	874
Sopravvenienze da Quote a Rai e Rai Cinema	(231)	(175)
Sopravvenienze da Quote riconosciute a terzi	1.896	(190)
Sopravvenienze da Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.491	509
TOT. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	56.367	50.931

Dal raffronto con il 2015, i ricavi risultano in aumento.

I corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni ammontano a 126 milioni di Euro (121 milioni nel 2015): i rapporti commerciali con soggetti terzi hanno generato corrispettivi per circa 120,7 milioni di Euro e rappresentano circa il 96% del totale. I ricavi commerciali infragruppo sono complessivamente pari a 5,4 milioni di Euro e provengono principalmente da Rai S.p.A..

Di seguito viene riportato il dettaglio dei corrispettivi delle vendite e prestazione per singola linea di business e per tipologia di cliente:

Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	Intercompany	TOTALE 2016
Convenzioni Istituzionali	22.844	-	22.844
Convenzioni Varie	30.073	222	30.295
Edizioni Librerie	1.660	-	1.660
Edizioni Musicali	6.445	4.708	11.153
Comm.ne Diritti Sport	17.039	-	17.039
Comm.ne Diritti Estero	4.865	17	4.882
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	13.140	-	13.140
Comm.ne Library e Consumer Product	23.917	490	24.407
Marketing e Sviluppo Business	615	-	615
Altri Ricavi	113	-	113
CORRISPETTIVI LORDI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	120.711	5.437	126.148

A fronte di tali corrispettivi, nel corso dell'esercizio 2016 sono state riconosciute quote complessive per 75,3 milioni di Euro, di cui l'84% verso Rai S.p.A. in ragione del mandato senza rappresentanza da essa conferito a Rai Com.

Le attività oggetto del mandato senza rappresentanza conferito da Rai S.p.A. sono le seguenti:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;



- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

In forza di tale mandato, la Società ha riconosciuto alla Capogruppo quote su proventi maturati per 63 milioni di Euro. Le quote riconosciute a Rai S.p.A. per le convenzioni istituzionali e varie sono pari a circa 43,4 milioni, mentre le quote derivanti dalla ritrasmissione all'estero dei canali Rai ammontano a 11,3 milioni.

Rai Cinema percepisce quote per 6,9 milioni di Euro, gran parte delle quali (6,6 milioni) in ragione degli accordi di commercializzazione di diritti VOD e SVOD.

Nel 2016 le quote riconosciute a soggetti Terzi, relative ad accordi ed iniziative commerciali, sono state invece pari a 5,4 milioni di Euro.

Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi				
<i>(migliaia di Euro)</i>	Quote vs Rai S.p.A.	Quote vs Rai Cinema	Quote vs Terzi	TOTALE 2016
Convenzioni Istituzionali	(19.152)	-	-	(19.152)
Convenzioni Varie	(24.267)	-	(49)	(24.316)
Edizioni Librarie	-	-	(17)	(17)
Edizioni Musicali	-	-	(346)	(346)
Comm.ne Diritti Sport	(1.668)	-	(1.226)	(2.894)
Comm.ne Diritti Estero	(830)	(196)	(1.443)	(2.469)
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	(11.343)	-	-	(11.343)
Comm.ne Library e Consumer Product	(5.756)	(6.670)	(2.309)	(14.735)
TOTALE QUOTE VERSO GRUPPO RAI	(63.016)	(6.866)	(5.390)	(75.272)

Sopravvenienze

Le sopravvenienze da Ricavi delle vendite e prestazioni hanno registrato nel 2016 un saldo positivo, tra corrispettivi lordi e quote, di 5,5 milioni di Euro (500 mila Euro nel 2015). Tale valore è dovuto sia all'iscrizione a bilancio di proventi di competenza degli anni precedenti, sia a sopravvenienze attive da debiti per quote verso distributori/produttori terzi.

Con riferimento ai corrispettivi lordi, le sopravvenienze attive più rilevanti riguardano l'area Edizioni Musicali (1,4 milioni verso SIAE e 1,3 verso Rai S.p.A.) e l'area Comm.ne Diritti Sport (755 mila Euro).

Sopravvenienze Corrispettivi lordi			
<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	Intercompany	TOTALE 2016
Convenzioni Istituzionali	11	-	11
Convenzioni Varie	3	2	5
Edizioni Librarie	64	-	64
Edizioni Musicali	1.418	1.354	2.772
Comm.ne Diritti Sport	755	-	755
Comm.ne Diritti Estero	(104)	6	(98)
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	(187)	-	(187)
Comm.ne Library e Consumer Product	488	(5)	483
Altri Ricavi	20	-	20
SOPRAVVENIENZE CORRISPETTIVI LORDI	2.468	1.357	3.825

Tra le quote si registrano invece rilevanti sopravvenienze attive (1,4 milioni di Euro) sull'area Diritti Estero in ragione della complessa analisi effettuata, unitamente ad Amministrazione RAI, sui rendiconti verso terzi degli ultimi 15 anni.

Sopravvenienze Quote			
<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	Intercompany	TOTALE 2016
Convenzioni Istituzionali	-	-	-
Convenzioni Varie	-	6	6
Edizioni Musicali	106	-	106
Comm.ne Diritti Sport	(261)	(160)	(421)
Comm.ne Diritti Estero	1.409	2	1.411
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	-	192	192
Comm.ne Library e Consumer Product	642	(271)	371
Altri Ricavi	-	-	-
SOPRAVVENIENZE QUOTE	1.896	(231)	1.665

Altri Ricavi

Gli altri ricavi e proventi nell'esercizio 2016 sono pari a Euro 0,6 milioni di Euro (0,5 milioni nel 2015) e includono rimborsi e ricavi residuali.

Dettaglio Altri ricavi e proventi		
<i>(migliaia di Euro)</i>	TOTALE 2016	TOTALE 2015
Altri ricavi e proventi al lordo delle quote	1.421	1.136
Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema su altri ricavi	(806)	(620)
Quote riconosciute a Terzi su altri ricavi	-	-
Altri ricavi e proventi	615	516
Sopravvenienze da Altri ricavi e proventi	15	3
Sopravvenienze da Quote a Rai e Rai Cinema	-	-
Sopravvenienze da Quote riconosciute a terzi	19	2
Sopravvenienze da Altri ricavi e proventi	34	5
TOT. ALTRI RICAIVI E PROVENTI	649	521

COSTI

I costi attinenti l'ordinaria attività dell'impresa ammontano a 43,3 milioni di Euro.

Costi		
<i>(migliaia di Euro)</i>	TOTALE 2016	TOTALE 2015
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	427	(136)
Costi per acquisto di materiale di consumo	(173)	(114)
Costi per servizi	(30.267)	(30.069)
Altri costi	(1.781)	(1.178)
Costi per beni e servizi	(31.794)	(31.497)
Costi per il personale	(8.552)	(7.232)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.491)	(921)
Accantonamenti	(482)	(4)
TOTALE COSTI	(43.319)	(39.654)

Costo per beni e servizi

Le rimanenze finali di prodotti finiti registrano un delta di 427 mila Euro e riguardano principalmente libri e periodici (377 mila Euro) e prodotti audiovisivi (50 mila Euro).

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 173 mila Euro.

La voce più significativa è invece quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 30,3 milioni di Euro. Tale voce comprende, tra l'altro, il costo dei servizi esterni e del lavoro autonomo, i costi verso Rai per i service tecnici ed amministrativi previsti dal Contratto di Servizio Rai-Rai Com, i costi relativi al personale distaccato, gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci.

La voce Altri costi ammonta infine a 1,8 milioni di Euro.

Di seguito viene riportato la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.

Dettaglio costi beni e servizi			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi	Rimborsi	TOTALE 2016
Terzi	(31.418)	844	(30.574)
Rai S.p.A.	(4.808)	5.131	323
Rai Cinema	(14)	133	119
Rai Way	(394)	-	(394)
Rai Pubblicità	(1.268)	-	(1.268)
TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI	(37.902)	6.108	(31.794)

Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato ammonta a 8,6 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro).

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio ammonta a 115 unità, inclusive del personale a tempo determinato.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli Ammortamenti iscritti per 63 mila Euro, sono essenzialmente da riferirsi all'acquisto di diritti di sfruttamento commerciale e all'ammortamento di marchi.

Le svalutazioni, pari a 2,4 milioni di Euro, comprendono la svalutazione di Crediti e Minimi Garantiti acquisiti.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti netti, pari a 482 mila Euro per l'esercizio 2016 sono determinati da accantonamenti per 542 mila Euro al netto di rilasci pari a 60 mila Euro.

RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato Operativo pari a 13,7 milioni di Euro (11,8 milioni nel 2015).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari è positivo ed è pari a 248 mila Euro.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a Euro 6.529 migliaia (4.673 migliaia nel 2016), si analizzano come segue:

Imposte		
<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
IRES	4.640	250
IRAP	870	720
Totale imposte correnti	5.510	970
Imposte differite passive	53	13
Imposte differite attive	(78)	3.721
Totale imposte differite	(25)	3.734
Imposte dirette di esercizi precedenti	1.044	(31)
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	6.529	4.673

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato dell'esercizio di 6.919.111 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo la riclassifica a conto economico della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 19.127 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 6.899.984 (7.200.861 Euro nel 2015).

STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	552.545	431.217
Partecipazioni	12.299	12.299
Attività per imposte differite	11.706	-
Altre attività non correnti	625.226	673.349
Totale attività non correnti	1.201.776	1.116.865
Rimanenze	1.140.973	713.500
Crediti commerciali	139.447.665	143.572.767
Attività finanziarie correnti	102.623.419	89.967.765
Crediti tributari	12.547	7.601
Altri crediti e attività correnti	4.961.237	2.607.160
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	313.476	-
Totale attività correnti	248.499.317	236.868.793
TOTALE ATTIVITA'	249.701.093	237.985.658

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Capitale sociale	10.320.000	10.320.000
Altre Riserve	91.582.773	91.132.425
Utili (perdite) portati a nuovo	11.206.166	11.456.530
Totale patrimonio netto	113.108.939	112.908.955
Benefici per i dipendenti	1.087.154	1.380.389
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.428.474	873.000
Passività per imposte differite	-	12.790
Totale passività non correnti	2.515.628	2.266.179
Debiti commerciali	121.746.521	115.928.345
Debiti tributari	405.654	582.322
Altri debiti e passività correnti	11.924.351	6.299.857
Totale passività correnti	134.076.526	122.810.524
Totale passività	136.592.154	125.076.703
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	249.701.093	237.985.658

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a 553 mila Euro

(431 mila Euro al 31.12.2015) e sono esclusivamente costituite da immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Diritti di sfruttamento commerciale	123	40
Acquisto diritti e Coproduzioni	429	390
Marchi	1	1
Immobilizzazioni Immateriali	553	431
Immobilizzazioni Materiali	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	553	431

Le immobilizzazioni si compongono di: Diritti di sfruttamento commerciale (123 mila Euro), Acquisto diritti e Coproduzioni (429 mila Euro, di cui 172 mila in corso) e Marchi (1,5 mila Euro).

Gli investimenti effettuati nel 2016, pari a 185 mila Euro, hanno riguardato l'ambito dei Diritti di sfruttamento commerciale e le Coproduzioni.

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 649 mila Euro (686 mila nel 2015).

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Partecipazioni	12	12
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	357	405
Depositi cauzionali	268	269
Altre Attività non correnti	625	674
Attività per imposte anticipate	12	-
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	649	686

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31.12.2016, il valore dei Minimi Garantiti, al netto del fondo svalutazione crediti, risulta essere pari a 357 mila Euro, di cui 5 mila Euro verso Rai Cinema e 352 mila Euro verso distributori terzi.

Risultano iscritti depositi cauzionali per servizi tecnici pari a 268 mila Euro.

Le attività per imposte anticipate sono pari a 12 mila Euro (nel 2015 erano state invece registrate passività per imposte anticipate per 13 mila Euro).

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 1.141 migliaia di Euro (714 mila nel 2015) e si compongono come segue:

RIMANENZE		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Rimanenze finali Libri e Periodici	822	445
Rimanenze finali Prodotti Audiovisivi	319	269
TOTALE RIMANENZE	1.141	714

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 sono pari a 139.448 mila Euro, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2014 (143.573 mila Euro).

CREDITI COMMERCIALI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso Clienti	129.816	134.168
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	9.632	9.405
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	139.448	143.573

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, derivano per il 49% da accordi con clienti terzi e per il 44% da convenzioni pubbliche speciali.

CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	61.192	61.566
Crediti verso Clienti	68.603	72.578
Crediti verso Imprese collegate	21	24
Crediti verso Clienti	129.816	134.168
Crediti verso Rai S.p.A.	8.855	7.125
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	89	1.863
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	688	417
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	9.632	9.405
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	139.448	143.573

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Altri Crediti

Le altre attività finanziarie correnti, mostrano un incremento del rapporto di conto corrente con la Capogruppo che passa dai 90 milioni del 31.12.2015 ai 102,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.

ALTRI CREDITI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Altri Crediti	4.733	2.448
Ratei e risconti correnti	229	159
Totale Altri Crediti e attività correnti	4.962	2.607
Attività finanziarie correnti	102.623	89.968
Crediti Tributari	13	8
Disponibilità liquide e attività correnti	313	-
TOTALE ALTRI CREDITI	107.911	92.583

La voce Disponibilità liquide e attività correnti presenta un saldo pari 313 mila Euro, corrispondente ad un c/c bancario utilizzato per i pagamenti in valuta; la rimanente gestione della liquidità viene effettuata in cash-pooling tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2015, si registra un incremento del patrimonio netto di 200 mila Euro.

Il Capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A..

La riserva legale risulta essere pari a Euro 1.292 migliaia.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2015, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 28 aprile 2016, è stato pari a 6.700.000,00 migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale	10.320	10.320
Riserva Legale	1.292	935
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.484	1.391
Altre riserve	90.291	90.197
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(157)	(137)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Totale utili (perdite) portati a nuovo	4.287	4.307
Utile dell'Esercizio	6.919	7.150
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.109	112.909

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 2.516 mila Euro e si compongono come segue:

PASSIVITA' NON CORRENTI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Benefici per i dipendenti	1.087	1.380
Fondi per rischi e oneri	1.429	873
Passività per Imposte Differite	-	13
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2.516	2.266

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.087 migliaia (1.380 mila Euro al 31 dicembre 2015), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono stati pari a 542 mila Euro nel corso del 2016, mentre sono stati registrati i rilasci per 60 mila Euro. Tenuto conto anche degli accantonamenti per competenze maturate, il saldo dei fondi per rischi e oneri è così passato da 873 mila Euro al 31 dicembre 2015 a 1.429 mila al 31 dicembre 2016.

Come già accennato in precedenza, non si registrano passività per imposte differite (13 mila Euro al 31 dicembre 2015).

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 sono pari a 121.746 mila Euro, in aumento rispetto al valore iscritto nel bilancio 2015 (115.928 mila Euro).

Il 75% dei debiti commerciali è di natura Intercompany.

DEBITI COMMERCIALI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso Fornitori	30.188	32.601
Debiti verso Imprese Collegate	3.098	3.294
Debiti verso Rai S.p.A.	85.580	75.288
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	124	330
Debiti verso Rai Way S.p.A.	204	163
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	2.552	4.252
Debiti verso Rai e società del Gruppo	88.460	80.033
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	121.746	115.928

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere a produttori/mandanti dei diritti oggetto di vendite effettuate da Rai Com. Il prospetto che segue evidenzia come circa il 71% dei debiti totali (86,9 milioni di Euro) sia costituito da debiti per quote: 75,2 milioni verso Rai S.p.A., 2,6 milioni verso Rai Cinema e 9 milioni verso produttori/mandanti terzi.

DEBITI COMMERCIALI - dettaglio			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Beni e Servizi	Quote	TOTALE 31.12.2016
Debiti verso Fornitori	21.117	9.071	30.188
Debiti verso Imprese Collegate	3.098	-	3.098
Debiti verso Rai S.p.A.	10.390	75.190	85.580
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	124	-	124
Debiti verso Rai Way S.p.A.	204	-	204
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	(79)	2.631	2.552
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	34.854	86.892	121.746

Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

Altri Debiti

Gli altri debiti correnti, di natura non commerciale, sono pari a 12.330 mila Euro (6.883 mila nel 2015) si compongono come segue:

ALTRI DEBITI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	3.837	232
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	581	409
Debiti verso il personale	1.724	893
Altri Debiti	254	197
Acconti	4.808	4.431
Risconti passivi	720	138
Altri Debiti e Passività Correnti	11.924	6.300
Debiti Tributari	406	583
TOTALE ALTRI DEBITI	12.330	6.883

ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è estremamente limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Le attività collegate al business aziendale, basate principalmente su rapporti di mandato a distribuire, comportano un rischio di liquidità limitato. Una parte rilevante delle passività finanziarie a breve è infatti costituita da quote da retrocedere per mandati di distribuzione e pertanto il loro

pagamento è subordinato all'avvenuto incasso del credito.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA		
	2016	2015
Indice di disponibilità (current test ratio)	1,9	1,9
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	200	255
Rapporto tra Patrimonio netto e Totale Passività	45,3%	47,4%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,9 ed è in linea con il 2015. Tale valore, da considerarsi soddisfacente, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 200.

Il rapporto tra il Patrimonio Netto e Totale passività, è pari al 45,3% (47,44% al 31 dicembre 2015).

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano come fatti di rilievo il trasferimento alla Capogruppo, con decorrenza 2017, dei contratti in corso e le partite non chiuse afferenti contratti quadro e convenzioni con i Ministeri.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione della società sarà in linea con quanto tracciato nel Budget 2017, con l'obiettivo di continuare la diversificazione delle fonti di ricavi. In particolare la società continuerà a sviluppare le opportunità di ricavo derivanti dalla gestione dei diritti digitali del gruppo sia nell'ambito della commercializzazione dei diritti SVOD/VOD sia nella raccolta pubblicitaria su piattaforme digitali.

Continuerà inoltre il consolidamento della presenza dei brani musicali editi con brand RAI e lo scouting, acquisto e co-produzione per commercializzazione di diritti a livello internazionale.

ELENCO SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:

Via Umberto Novaro, 18

00195 - Roma

Signori Azionisti,

Concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 6.919.111,07 al netto delle imposte sul reddito. Per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio si propone di destinare Euro 345.955,55 a riserva legale e di rimettersi alle decisioni dell'Azionista sulla destinazione della restante parte di utile.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il Presidente)

Gian Paolo Togliani

BILANCIO 2016

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Nota Illustrativa

Rai Com S.p.A.
Sede legale :Via Novaro, 18 - 00195 Roma



Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività immateriali	10.1	552.545	431.217
Partecipazioni	10.2	12.299	12.299
Attività per imposte anticipate	10.3	11.706	-
Altre attività non correnti	10.4	625.226	673.349
Totale attività non correnti		1.201.776	1.116.865
Rimanenze	11.1	1.140.973	713.500
Crediti commerciali	11.2	139.447.665	143.572.767
Attività finanziarie correnti	11.3	102.623.419	89.967.765
Crediti tributari	11.4	12.547	7.601
Altri crediti e attività correnti	11.5	4.961.237	2.607.160
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.6	313.476	-
Totale attività correnti		248.499.317	236.868.793
Totale attività		249.701.093	237.985.658
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	12	91.582.773	91.132.425
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	11.206.166	11.456.530
Totale patrimonio netto		113.108.939	112.908.955
Benefici per i dipendenti	13.1	1.087.154	1.380.389
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.2	1.428.474	873.000
Passività per imposte differite	13.3	-	12.790
Totale passività non correnti		2.515.628	2.266.179
Debiti commerciali	14.1	121.746.521	115.928.345
Debiti tributari	14.2	405.654	582.322
Altri debiti e passività correnti	14.1	11.924.351	6.299.857
Totale passività correnti		134.076.526	122.810.524
Totale passività		136.592.154	125.076.703
Totale patrimonio netto e passività		249.701.093	237.985.658

Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	56.366.951	50.931.344
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni		131.638.973	121.280.163
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi		(69.880.361)	(63.362.864)
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi		(5.391.661)	(6.985.955)
Altri ricavi e proventi	15.2	649.066	520.937
Totale ricavi		57.016.017	51.452.281
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	253.815	(250.850)
Costi per servizi	15.3	(30.266.489)	(30.068.695)
Altri costi	15.3	(1.781.614)	(1.178.188)
Costi per il personale	15.4	(8.551.848)	(7.231.709)
Ammortamenti e svalutazioni	15.5	(2.490.768)	(920.514)
Accantonamenti	15.6	(482.266)	(4.456)
Totale costi		(43.319.170)	(39.654.412)
Risultato operativo		13.696.847	11.797.869
Proventi finanziari	15.7	114.965	244.407
Oneri finanziari	15.7	(363.322)	(218.867)
Risultato prima delle imposte		13.448.490	11.823.409
Imposte sul reddito	15.8	(6.529.379)	(4.673.062)
Risultato netto delle attività operative		6.919.111	7.150.347
Risultato dell'esercizio		6.919.111	7.150.347

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>		Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Risultato dell'esercizio	Nota	6.919.111	7.150.347
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.1	(19.127)	50.514
Effetto fiscale		-	-
Totale		(19.127)	50.514
Risultato complessivo dell'esercizio		6.899.984	7.200.861

Rendiconto finanziario

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2016	2015
Utile (perdita) prima delle imposte		13.448.490	11.823.409
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	15.5	2.490.768	920.514
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	15.6	943.676	434.785
Oneri (proventi) finanziari netti	15.7	248.357	(12.036)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		17.131.291	13.166.672
Variazione delle rimanenze	15.3	(427.473)	135.800
Variazione dei crediti commerciali	11.2	2.039.703	31.365.222
Variazione dei debiti commerciali	14.1	5.818.176	3.642.658
Variazione delle altre attività/passività	11.5 14.1 10.4 14.1	(2.099.220)	1.968.236
Utilizzo dei fondi rischi	13.2	(1.728)	(130.416)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	13.1	(444.440)	(229.712)
Variazione dei crediti e debiti tributari	11.4 14.2	(70.845)	(240.951)
Imposte pagate		(2.092.418)	(685.588)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		19.853.046	48.991.921
Investimenti in attività immateriali	10.1	(183.916)	(439.749)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		(12.655.654)	(41.646.062)
Variazione delle altre attività non correnti	11.3	-	(435.047)
Interessi incassati	15.7	-	22.333
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(12.839.570)	(42.498.525)
Interessi pagati	15.7	-	13.504
Dividendi distribuiti		(6.700.000)	(6.506.900)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(6.700.000)	(6.493.396)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		313.476	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		313.476	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 12)
Saldi al 31 dicembre 2014	10.320.000	592.093	90.197.865	11.105.036	112.214.994
Destinazione del risultato	-	342.468	-	(342.468)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(6.506.900)	(6.506.900)
Altri movimenti	-	-	(1)	1	-
Risultato del periodo	-	-	-	7.150.347	7.150.347
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	50.514	50.514
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	7.200.861	7.200.861
Saldi al 31 dicembre 2015	10.320.000	934.561	90.197.864	11.456.530	112.908.955
Destinazione del risultato	-	357.518	92.830	(450.348)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(6.700.000)	(6.700.000)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	6.919.111	6.919.111
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(19.127)	(19.127)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	6.899.984	6.899.984
Saldi al 31 dicembre 2016	10.320.000	1.292.079	90.290.694	11.206.166	113.108.939

Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da RaiNet a RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e unitamente alla società da essa consolidate "Gruppo Rai") e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a RaiNet denominata RaiCom con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

Il capitale della Società è detenuto interamente da Rai.

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio.

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto; e
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 7 marzo 2017.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio.

Attività correnti

Rimanenze Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Crediti commerciali I crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le attività finanziarie correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di riorganizzazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riversata a Conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e

- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* (valore equo).

Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformenti modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

**Attività finanziarie
(correnti e non correnti)**

I crediti e le attività finanziarie detenuti fino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* (valore equo) del corrispettivo iniziale, incrementato degli eventuali costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo (c.d. criterio del costo ammortizzato).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Passività correnti e non correnti

Passività finanziarie

I finanziamenti e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Debiti commerciali

Altri debiti e passività

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i

“Proventi finanziari” ovvero “Oneri finanziari”.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell’ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l’eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Valutazione del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l’IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell’ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* (valore equo) si fonda sul presupposto che l’operazione di vendita dell’attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l’attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell’attività o di minimizzare l’ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* (valore equo) di un’attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell’attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l’attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* (valore equo) la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l’attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* (valore equo) delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l’utilizzo di *input* osservabili.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui alla Società affluiscono i benefici economici e siano determinati in modo attendibile; i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

Relativamente ai servizi più rilevanti per la Società, il riconoscimento dei ricavi avviene:

- servizi speciali da convenzione con Enti pubblici;
- commercializzazione di diritti;
- commercializzazione delle Edizioni Musicali e della Musica colta e Prosa;
- azioni informative ai fini Istituzionali.
- Altri servizi.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. In particolare tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono iscritte:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si rivergerà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 18 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai Com è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il

quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta che l'effettuazione stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Fondi per i benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Valutazione del *fair value* (valor equo) di strumenti finanziari

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

5 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili

- Con regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*" (di seguito IFRS 15), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:
 1. identificazione del contratto con il cliente;
 2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);

3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligations* risulta soddisfatta.

Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- Con regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 9 "*Financial Instruments*" (di seguito IFRS 9). In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) le modalità di impairment degli strumenti finanziari; (iii) le modalità di applicazione dell'*hedge accounting* e (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 14 gennaio 2016, lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "*Leasing*". Il nuovo standard definisce il nuovo modello di contabilizzazione del leasing eliminando la distinzione tra leasing operativo e finanziario. L'IFRS 16 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 "*Income taxes*". La modifica chiarisce la modalità di contabilizzazione di una perdita non realizzata su uno strumento di debito misurato al fair value che dà luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza.. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2017.
- In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 "*Statement of cash flows*": La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie. L'obiettivo è quello di fornire informative che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2017.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso i chiarimenti allo IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*". Tali chiarimenti, efficaci a partire dal 1° gennaio 2018, riguardano:
 - l'identificazione delle obbligazioni contrattuali correlate al raggiungimento di performance;
 - l'attribuzione del ruolo di *principal* o di *agent*;
 - la determinazione del momento di riconoscimento dei proventi derivanti dalla concessione di una licenza.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 2: "*Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions*". Le modifiche chiariscono i requisiti e le modalità di rilevazione dei pagamenti basati su azioni. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2018

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 4 *“Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”*. Le modifiche rispondono alle criticità derivanti dall’introduzione dell’IFRS 9 in attesa del principio che sostituirà l’attuale IFRS 4. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso *“Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016”*, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2018. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2014-2016 sono le seguenti:
 - IFRS 1: vengono eliminate l’esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti meno i motivi della loro previsione;
 - IFRS 12: viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un’entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
 - IAS 28: viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l’IFRIC Interpretation 22 *“Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”*. L’interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un’entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall’incasso di un anticipo prima che l’entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. L’IFRIC è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 40: *“Transfers of Investment Property.”* Le modifiche chiariscono le modalità per il cambiamento di classificazione da o verso gli Investimenti Immobiliari. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2018

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

6 Informativa per settore operativo

L’IFRS 8 *“Settori operativi”*, identifica il *“Settore operativo”* come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l’allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l’informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l’attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d’esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l’area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d’esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

7 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2016 un saldo a credito pari a Euro 102.623 migliaia, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2016, in conseguenza del livello minimo già raggiunto dai tassi, l'analisi di sensitivity è stata effettuata solo in ipotesi di uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +50 bp.

(in migliaia di Euro)	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2016	50 bp -	513,1 -
31 dicembre 2015	50 bp -10 bp	449,8 (90,0)

Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro)

che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2016		Semestre chiuso al 31 dicembre 2015	
	Valuta	Altre Valute estere	Valuta	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	4.004	1.070	2.133	418
Altri crediti	74	1	65	1
Debiti commerciali	(1.105)	(197)	(439)	(62)
Disponibilità liquide	313	-	-	-

() al netto dei crediti svalutati*

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Fatture da emettere	89.593	86.752
Fatture verso società del Gruppo (a scadere)	3.418	4.573
A scadere	9.809	21.380
Scaduti da 0-90 giorni	5.988	10.126
Scaduti da 91-180 giorni	2.878	1.135
Scaduti da oltre 180 giorni	47.114	37.979
Fatture emesse	65.789	70.620
Fondi Svalutazione	(19.352)	(18.372)
Totale crediti commerciali	139.448	143.573

7.2 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente. Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	121.747	-	-	121.747	115.928	-	-	115.928
Altri debiti e passività	12.330	-	-	12.330	6.883	-	-	6.883

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

8 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "*Totale passivo e Patrimonio Netto*" e i mezzi

propri della Società, ammonta a 45,30% e 47,44% rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Patrimonio netto	113.109	112.909
Totale passivo e patrimonio netto	249.701	237.986
Indice	45,30%	47,44%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 19, è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Attività			
Crediti commerciali	139.448	139.448	11.2
Attività finanziarie correnti	102.623	102.623	11.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	313	313	13.6
Totale attività finanziarie	242.384	242.384	
Passività			
Debiti commerciali	121.747	121.747	14.1
Totale passività finanziarie	121.747	121.747	

* I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno della nota illustrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività sopra esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Crediti e finanziamenti	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Attività			
Crediti commerciali	143.573	143.573	11.2
Attività finanziarie correnti	89.968	89.968	11.3
Totale attività finanziarie	233.541	233.541	
Passività			
Debiti commerciali	115.928	115.928	14.1
Totale passività finanziarie	115.928	115.928	

* I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno della nota illustrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività sopra esposte.

A completamento dell'informativa si segnala che al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 non sono presenti tipologie di attività e di passività finanziarie appartenenti alle categorie "Attività finanziarie disponibili alla vendita", "Attività e passività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico", "Strumenti finanziari di copertura".

10 Attività non correnti

10.1 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 553 migliaia (Euro 431 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico [1]	65	5	391	473
Fondo ammortamento	(27)	(3)	-	(42)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2015	38	2	391	431
Movimentazione 2016				
Incrementi e capitalizzazioni	402	-	(217)	185
Ammortamenti	(62)	(1)	-	(63)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2016	378	1	174	553
<i>così articolato [2]:</i>				
Costo storico	467	5	174	646
Fondo ammortamento	(89)	(4)	-	(93)

[1] Espone i valori che al 31.12.2015 risultano non totalmente ammortizzati al netto dei cespiti totalmente ammortizzati

[2] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2016	452 (74)	5 (4)	174 -	631 (78)
---	-------------	----------	----------	-------------

Gli investimenti, pari ad Euro 185 migliaia sono riferiti principalmente a diritti di sfruttamento commerciale per Euro 130 migliaia e coproduzioni per Euro 55 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a diritti per Euro 174 migliaia.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 16.3 "Impegni".

10.2 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a Euro 12 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali srl. La partecipazione risulta costituita da n.23.815 quote a pagamento e da 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.

10.3 Attività per imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività per imposte anticipate	78	-
Passività per imposte differite	(66)	(13)
Attività per imposte anticipate nette	12	(13)

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 12 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2015 con segno opposto) al netto di passività per imposte differite pari a 66 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2015).

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2015	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2016
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(13)	(53)	-	-	(66)
Imposte differite	(13)	53	-	-	(66)
Valutazione cambi	-	78	-	-	78
Imposte anticipate compensabili	-	78	-	-	78
Attività per imposte differite nette	(13)	25	-	-	12

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".



10.4 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 625 migliaia (Euro 673 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Minimi garantiti v/ Terzi	11.555	11.258
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	223	226
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(11.421)	(11.079)
Importi vincolati a cauzione presso terzi	268	268
Totale altre attività non correnti	625	673

11 Attività correnti

11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 1.141 migliaia (Euro 713 migliaia al 31 dicembre 2015) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Editoria libraria:		
- Magazzino Mondadori	184	247 (a)
- ET Immobiliare Romana	78	111
- Distributori Press-DI	560	86 (a)
Prodotti audiovisivi:		
- Normal Trade	319	269 (b)
Totale rimanenze di magazzino	1.141	713

(a) In conto deposito presso i magazzini degli editori

(b) In conto deposito presso i magazzini dei distributori Normal Trade

11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 139.448 migliaia (Euro 143.573 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Crediti fatturati	65.790	70.672
Crediti accertati	83.166	81.553
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(19.352)	(18.372)
Verso controllante	8.855	7.125
Verso società Sorelle	989	2.595
Totale crediti commerciali	139.448	143.573

In dettaglio la voce Crediti commerciali verso Clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

- crediti per Convenzioni Pubbliche Speciali esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 69.537:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016
Contributo da riversare a San Marino RTV	3.098
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.731
Trasmissioni in lingua Francese	1.379
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	7.398
Trasmissioni in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	8.015
Crediti fatturati per trasmissioni in lingua Tedesca	23.111
Altri crediti fatturati per convenzioni	574
Totale	69.537

- altri crediti verso clienti: iscritti per un valore nominale di 89.263 migliaia di Euro rappresentano crediti per prestazioni di diversa natura.

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, anche non scaduti con l'esclusione dei rapporti verso la Controllante.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti, nella "Situazione patrimoniale-finanziaria", al netto del fondo svalutazione di Euro 19.352 migliaia (Euro 18.372 migliaia al 31 dicembre 2015):

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi e assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti commerciali	(18.372)	(2.247)	1.267	(19.352)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al lordo del fondo svalutazione, a Euro 2.585 migliaia (Euro 3.954 migliaia al 31 dicembre 2015) come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 102.623 migliaia (Euro 89.968 migliaia al 31 dicembre 2015), presentano un incremento di Euro 42.143 migliaia. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	102.623	89.968
Totale attività finanziarie correnti	102.623	89.968

11.4 Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 13 migliaia (Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
IVA chiesta a rimborso	12	7
Altri crediti tributari	1	1
Totale crediti tributari	13	8

Le imposte sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 4.961 migliaia (Euro 2.607 migliaia al 31 dicembre 2015) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2016	Semestre chiuso al 31 dicembre 2015
Verso Controllante per imposte e IVA	2.970	-
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.596	2.289
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	5	6
Crediti verso il personale	21	15
Risconti attivi	229	159
Altri crediti	275	273
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(135)	(135)
Totale altri crediti e attività correnti	4.961	2.607

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 135 migliaia (Euro 135 migliaia al 31 dicembre 2015) non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce è pari Euro 313 migliaia corrispondente ad un c/c bancario utilizzato per i pagamenti in valuta; la rimanente gestione della liquidità viene effettuata in *cash pooling* tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2016	Semestre chiuso al 31 dicembre 2015
Capitale sociale	10.320	10.320
Riserva legale	1.292	935
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.485	1.391
Totale altre riserve	90.291	90.197
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(157)	(137)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	6.919	7.150
Totale utili (perdite) portati a nuovo	11.206	11.457
Totale patrimonio netto	113.109	112.909

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 1.292 migliaia.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 90.290 migliaia (Euro 90.197 migliaia al 31 dicembre 2015) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 11.206 migliaia (Euro 11.457 migliaia al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da prima adozione degli IFRS: in riduzione del patrimonio netto per Euro 149 migliaia, come già dettagliato nel bilancio approvato al 31 dicembre 2015;
- altre: per Euro 90.439 migliaia (Euro 90.346 migliaia al 31 dicembre 2015), includono la riserva di sovrapprezzo azioni per Euro 88.955 migliaia, una riserva straordinaria per Euro 53 migliaia, una riserva indisponibile per utili da cambi per Euro 40 migliaia e altre riserve per Euro 1.392 migliaia;

Utile (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di Euro 157 migliaia (Euro 137 migliaia al 31 dicembre 2015);
- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per Euro 4.444 migliaia (utili per Euro 4.444 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015);
- utile dell'esercizio per Euro 6.919 migliaia (Euro 7.150 migliaia al 31 dicembre 2015).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.320				
Riserve di capitale:					
Riserva legale	1.292	2	1.292	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Altre	90.440	1 - 2 - 3	90.440	-	-
Totale altre riserve:					
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(157)		(157)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
Totale Utili portati a nuovo:					
Utile (Perdita) del periodo	6.919	1 - 2 - 3	6.919	-	14.137
Totale patrimonio netto	113.109		102.789	-	14.137
Quota non distribuibile:					
- 5% utile attribuito alla riserva legale			(346)		
- Riserva legale			(1.292)		
Totale distribuibile			<u><u>101.151</u></u>		

Legenda

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

13 Passività non correnti

13.1 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.087 migliaia (Euro 1.380 migliaia al 31 dicembre 2015), sono rappresentate dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine

rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.380	-	1.296	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	386	-	351	-
Interessi passivi	20	-	13	-
Rivalutazioni:				
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	2	-	12	-
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	57	-	(61)	-
+ Effetto dell'esperienza passata	(40)	-	(2)	-
Benefici pagati	-	-	(61)	-
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(371)	-	(349)	-
Altri movimenti	(353)	6	181	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	1.081	6	1.380	-
Totale passività netta	1.081	6	1.380	-

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	(386)	(351)
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione		
Interessi passivi (attivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(20)	(13)
Totale interessi passivi (attivi) netti	(20)	(13)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(20)	(13)
Rivalutazioni dei piani a lungo termine		
Altri costi	-	-
Totale	(406)	(364)
di cui rilevato nel costo lavoro	(386)	(351)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(20)	(13)

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2)	(12)
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(57)	61
- effetto dell'esperienza passata	40	2
Totale	(19)	51

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione:		
. TFR	1,06%	1,51%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,50%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*):		
. TFR	N.A.	N.A.
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità	SI 2014 Modificata	SI 2013 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	3,65%	3,31%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%
*Inflazione inclusa		

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2014, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	1.029	1.320
	-0,50%	1.137	1.445

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	TFR - Pagamenti previsti
Pagamenti previsti al 31.12.2017	36
Pagamenti previsti al 31.12.2018	40
Pagamenti previsti al 31.12.2019	48
Pagamenti previsti al 31.12.2020	50
Pagamenti previsti al 31.12.2021	56
Pagamenti previsti dall'1.01.2022 al 31.12.2026	375

13.2 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 1.428 migliaia (Euro 873 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2016
- per rischi su minimi garantiti utilizzati	441	-	-	(60)	381
- rischi diversi	300	542	-	-	842
- costi competenze maturate	76	73	-	-	149
- controversie legali	50	-	-	-	50
- oneri diversi	3	-	-	-	3
- fondo ISC agenti	3	1	(1)	-	3
Totale fondi per rischi ed oneri	873	616	(1)	(60)	1.428

Il fondo rischi diversi riguarda principalmente i rischi connessi alle somme percepite da parte di specifiche associazioni di categoria con riferimento ai diritti Home Video.

13.3 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 10.3 "Attività per imposte differite", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 12 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2015 con segno opposto) dettagliato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività per imposte anticipate	78	-
Passività per imposte differite	(66)	(13)
Attività per imposte anticipate nette	12	(13)

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2015	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2016
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(13)	(53)	-	-	(66)
Imposte differite	(13)	53	-	-	(66)
Valutazione cambi	-	78	-	-	78
Imposte anticipate compensabili	-	78	-	-	78
Attività per imposte differite nette	(13)	25	-	-	12

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

14 Passività correnti

14.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 133.671 migliaia (Euro 122.228 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori	30.188	32.601
Debiti verso controllante	85.581	75.288
Debiti commerciali verso sorelle	5.978	8.039
Totale debiti commerciali	121.747	115.928
Debiti verso controllante	3.837	232
Debiti verso istituti di previdenza sociale	581	409
Altri debiti verso il personale	1.724	893
Acconti	4.808	4.431
Ratei/risconti per commissioni e interessi	719	139
Altri debiti	255	196
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	133.671	122.228

I debiti commerciali, pari a Euro 121.747 migliaia, aumentano di Euro 5.819 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

La variazione degli altri debiti e passività correnti, pari a Euro 5.624 migliaia, è principalmente relativa all'aumento dei debiti verso il personale.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 1.724 migliaia (Euro 893 migliaia al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Ferie non fruita	306	487
Mancati riposi compensativi	42	22
Accertamento retribuzioni	899	191
Quote maturate da corrispondere	477	193
Totale debiti verso il personale	1.724	893

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 581 migliaia (Euro 409 migliaia al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debito verso INPS	241	274
Debito verso ENASARCO	4	4
Debiti Accertati	273	90
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	59	37
Debito verso ALTRI	4	4
Debiti verso istituti di previdenza sociale	581	409

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18 "Rapporti con parti correlate".

14.2 Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 406 migliaia (Euro 582 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti per IRAP	149	260
Totale debiti per imposte dirette	149	260
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato e autonomo	258	322
Ritenute diverse ed imposte sostitutive	(1)	-
Totale debiti per trattenute operate quale sostituto d'imposta	257	322
Totale debiti tributari	406	582

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 4.640 migliaia, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

15 Conto economico

15.1 Ricavi da vendite e prestazioni di servizi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Ricavi da pubblicità	124	1.767
Cessione di diritti	69.180	56.580
Servizi speciali da convenzioni	39.911	39.911
Altri ricavi	22.424	23.022
Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	131.639	121.280
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(75.272)	(70.349)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.367	50.931

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Secondo quanto previsto dallo IAS 18 (*Principal vs Agent*), i corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi"), pari a Euro 75.272 migliaia (Euro 70.349 migliaia al 31 dicembre 2015), sono esclusi dai ricavi e portati quindi a loro riduzione.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 131.639 mila Euro.

A fronte di tali corrispettivi, nel corso dell'esercizio 2016 sono state riconosciute quote complessive per 75.272 migliaia di Euro, di cui 63.014 migliaia di Euro verso Rai S.p.A. , 6.866 migliaia di Euro verso Rai Cinema S.p.A. e 5.392 migliaia di Euro verso terzi .

Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2016 pari a Euro 69.180 migliaia (Euro 56.580 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Cessione di diritti su programmi	37.451	28.713
Quote terzi	(30.366)	(24.452)
Cess. diritti da edizioni musicali	7.544	6.570
Cessione passaggi a Rai	3.591	7.509
Ricavi per la commercializz. Canali	20.010	13.282
Altri	584	506
Totale cessione diritti	38.814	32.128

Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio semestre 2016 sono pari a Euro 39.911 migliaia (Euro 39.911 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Trasmissioni in lingua tedesca	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	11.346	11.346
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.603	2.603
Offerta televisiva per l'estero	6.731	6.731
Quote terzi	(33.875)	(33.876)
Totale servizi speciali da convenzioni	6.036	6.035

Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2016 sono pari a Euro 22.424 migliaia (Euro 23.022 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Azioni informative ai fini istituzionali	9.042	15.327
Servizi di diffusione del digitale terrestre	3.900	3.900
Servizi telefonici	843	1.259
Quote terzi	(11.031)	(12.021)
Altri	8.639	2.536
Totale altri ricavi	11.393	11.001

15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2016 pari a Euro 649 migliaia (Euro 521 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) includono rimborsi e ricavi residuali.

15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari ad Euro 254 migliaia (Euro 251 migliaia per l'esercizio 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Acquisti di materiale	(173)	(115)
Rimanenze	427	(136)
Totale acquisti materiali di consumo	254	(251)

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 30.266 migliaia (Euro 30.069 migliaia per l'esercizio 2015) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per Euro 54 migliaia ed ai Sindaci per Euro 65 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Edizione montaggio e doppiaggio	10.819	6.364
Servizi diversi	3.595	2.796
Servizi dalla Capogruppo	3.215	6.385
Servizi vari di produzione	3.179	3.034
Noleggi e affitti	3.112	656
Diritti di ripresa	2.328	2.483
Utilizzazione materiale filmato	2.168	2.286
Altri servizi	2.079	1.951
Lavoro autonomo	1.478	1.695
Personale interinale e distaccato	1.130	1.601
Diritti di utilizzazione	870	2.283
Agenti	634	667
Sopravvenienze nette	612	191
Consulenze	582	584
Assistenza ai servizi informativi	453	711
Amministratori e sindaci	119	133
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(6.107)	(3.751)
Totale costi per servizi	30.266	30.069

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa Società di revisione ammontano rispettivamente a Euro 24 migliaia ed Euro 1 migliaia.

Gli altri costi ammontano complessivamente a Euro 1.782 migliaia (Euro 1.178 migliaia per l'esercizio 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	1.066	1.021
Sopravvenienze nette	126	21
Altri	590	136
Totale altri costi	1.782	1.178

15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 8.552 migliaia (Euro 7.232 migliaia per l'esercizio 2015), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Salari e stipendi	6.313	5.559
Oneri sociali	1.784	1.563
Accantonamento TFR	386	351
Trattamenti di quiescenza e simili	169	103
Recuperi di spesa	(153)	(319)
Sopravvenienze	(2)	(68)
Altri	55	43
Totale costi per il personale	8.552	7.232

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 13.1 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

<i>(n. dipendenti)</i>	Media dell'esercizio	
	31 di cembre 2016	31 di cembre 2015
Categoria		
Dirigenti	9	7
Quadri	28	27
Impiegati	78	78
Totale	115	112

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

15.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 2.491 migliaia (Euro 921 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività immateriali:		
Programmi	62	38
Marchi	1	11
Totale ammortamenti attività immateriali	63	49
Totale ammortamenti	63	49
Crediti immobilizzati	343	-
Crediti commerciali	2.085	800
Altri crediti e attività correnti	-	72
Totale svalutazioni	2.428	872
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.491	921

15.6 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 482 migliaia per l'esercizio 2016 (Euro 4 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), sono determinati da accantonamenti per Euro 542 migliaia al netto di rilasci pari a Euro 60 migliaia.

15.7 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 248 migliaia (Euro 26 migliaia per l'esercizio 2015), si riferiscono principalmente utili e perdite su cambi per operazioni commerciali in valuta e per valutazione cambi.

15.8 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 6.529 migliaia (positive per Euro 4.637 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per effetto delle imposte differite), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
IRES	4.640	250
IRAP	870	720
Totale imposte correnti	5.510	970
Imposte differite passive	53	13
Imposte differite attive	(78)	3.721
Totale imposte differite	(25)	3.734
Imposte dirette di esercizi precedenti	1.044	(31)
Totale imposte dell'esercizio	6.529	4.673

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Utile prima delle imposte	13.522	11.823
Aliquota fiscale IRES	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	3.719	3.251
Imposte relative a esercizi precedenti	1.044	(31)
Differenze fiscali	896	733
Aliquota fiscale IRAP	4,76%	4,76%
IRAP	870	720
Totale imposte dell'esercizio	6.529	4.673

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 48,3%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico, in termini di fiscalità corrente, causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

16 Altre informazioni

16.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli *assets* della Società.

16.2 Passività potenziali

La Società, è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica la Società è parte in un unico contenzioso avente ad oggetto la richiesta di riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato per il quale è presente un fondo rischi apposito. Al riguardo non ci sono ulteriori passività potenziali.

16.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Impegni		
Diritti sportivi	1.329	1.940
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	1.139	966
Acquisizione di diritti di sfruttamento commerciale	387	243
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	957	190
Totale impegni	3.812	3.339

17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività immateriali				
Al 31 dicembre 2016	165	-	-	165
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2016	-	-	5	5
Al 31 dicembre 2015	-	-	13	13
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2016	102.623	-	-	102.623
Al 31 dicembre 2015	89.968	-	-	89.968
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2016	8.855	-	798	9.653
Al 31 dicembre 2015	7.124	-	2.302	9.426
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2016	3.048	-	-	3.048
Al 31 dicembre 2015	53	-	-	53
Benefici ai dipendenti				
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	-	(15)
Al 31 dicembre 2015	-	(14)	-	(14)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2016	(85.580)	-	(5.978)	(91.558)
Al 31 dicembre 2015	(75.288)	-	(8.039)	(83.327)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2016	(3.837)	(75)	(31)	(3.943)
Al 31 dicembre 2015	(231)	(96)	(33)	(360)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2016	(57.035)	-	(6.282)	(63.317)
Al 31 dicembre 2015	(50.299)	-	(2.543)	(52.842)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2016	(506)	-	23	(483)
Al 31 dicembre 2015	(320)	-	10	(310)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2016	(119)	-	-	(119)
Al 31 dicembre 2015	(54)	-	-	(54)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2016	445	(7)	(1.677)	(1.239)
Al 31 dicembre 2015	(6.451)	(4)	(1.198)	(7.653)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2016	(3)	-	133	130
Al 31 dicembre 2015	(4)	-	-	(4)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2016	87	(207)	(89)	(209)
Al 31 dicembre 2015	105	(204)	97	(2)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	22	-	-	22

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

17.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- (a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- (b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- (c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- (d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

17.2 Accordi di natura finanziaria

Con Rai è in essere un contratto di Tesoreria centralizzata con il quale la Società conferisce a Rai un mandato avente ad oggetto il compimento di tutti gli atti necessari e, oppure, utili alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei servizi di Tesoreria del Gruppo attraverso la gestione della procedura di "Cash pooling" bancario, nonché il compimento di tutti gli atti e le operazioni conseguenti.

17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

17.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Com sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a Euro 3.837 migliaia al 31 dicembre 2016.

17.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2016. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le Altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

18 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnalano come fatti di rilievo il trasferimento alla Capogruppo, con decorrenza 2017, dei contratti in corso e le partite non chiuse afferenti contratti quadro e convenzioni con i Ministeri.

19 Appendice

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
A. Liquidità (A+B+C)	-	-
B. Crediti v/controllante - c/c interompany	102.623	89.968
C. Crediti finanziari correnti	102.623	89.968
D. Debiti bancari correnti	313	-
E. Indebitamento finanziario corrente	313	-
F. Posizione finanziaria corrente netta (E)+(C)	102.936	89.968
G. Posizione finanziaria netta (F)	102.936	89.968

Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

La capogruppo Rai- Radiotelevisione Italiana SpA con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 redige il bilancio consolidato di gruppo. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Rai- Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Di seguito è evidenziato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, estratto dall'ultimo bilancio approvato, predisposto secondo il Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, dei dati essenziali della controllante RAI:

RAI SpA - Bilancio al 31/12/2015
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività materiali	885.127
Attività immateriali	416.722
Partecipazioni	926.509
Attività finanziarie non correnti	59
Altre attività non correnti	14.548
Totale attività non correnti	2.242.965
Rimanenze	247
Crediti commerciali	341.414
Attività finanziarie correnti	114.046
Crediti tributari	106.688
Altri crediti e attività correnti	161.898
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.111
Totale attività correnti	791.404
Totale attività	3.034.369
Capitale sociale	242.518
Riserve	881.112
Utili (perdite) portati a nuovo	(311.844)
Totale patrimonio netto	811.786
Passività finanziarie non correnti	391.068
Benefici per i dipendenti	538.356
Fondi per rischi ed oneri non correnti	174.323
Passività per imposte differite	21.428
Altri debiti e passività non correnti	6.286
Totale passività non correnti	1.131.461
Debiti commerciali	542.415
Fondi per rischi ed oneri correnti	0
Passività finanziarie correnti	139.670
Debiti tributari	73.774
Altri debiti e passività correnti	335.263
Totale passività correnti	1.091.122
Totale passività	2.222.583
Totale patrimonio netto e passività	3.034.369

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Ricavi da vendite e prestazioni	2.297.197
Altri ricavi e proventi	38.055
Totale ricavi	2.335.252
Costi per acquisto di materiale di consumo	(14.251)
Costi per servizi	(1.307.031)
Altri costi	(42.084)
Costi per il personale	(888.250)
Ammortamenti e svalutazioni	(252.119)
Accantonamenti	(2.088)
Totale costi	(2.505.823)
Risultato operativo	(170.571)
Proventi finanziari	87.278
Oneri finanziari	(19.938)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.844
Risultato prima delle imposte	(101.387)
Imposte sul reddito	55.404
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	(45.983)
Componenti del Conto Economico Complessivo	29.417
Risultato complessivo dell'esercizio	(16.566)

20 Risultato dell'esercizio

Il Conto Economico evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 6.919.111,07 (nel 2015: Euro 7.150.347,62). Tali importi sono qui riportati senza arrotondamenti.

21 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio pari a Euro 6.919.111,07, nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile pari a Euro 6.919.111,07 nel modo seguente:
 - o Euro 345.955,55 a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;

- o rimandando alle decisioni dell'Azionista circa la destinazione della restante parte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Adnan Paolo Tagliacozzo

